

Associazione Lavoratrici Lavoratori Pinerolesi aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Alliaudi 19/A, PINEROLO (TO)

Tel. 0121480503 - Sito WEB: www.alpcub.it - Mail: info@alpcub.it

N° 1023 – Contratto metalmeccanici

Il 22 Novembre, a 17 mesi dalla scadenza, è stata firmata l'ipotesi di accordo per rinnovare il contratto metalmeccanici. 40 ore di sciopero, ma le poche assemblee ed il silenzio per una vertenza un tempo simbolica e trainante anche per altri settori sono segno dei tempi.

CGIL, CISL e UIL cantano vittoria per i 205 euro in 4 anni (ne chiedevano 280 in 3 anni), ma questa è una cifra insufficiente per recuperare la perdita di potere d'acquisto dopo decenni di contratti legati non a scelte autonome dei lavoratori, ma ad indici condivisi coi padroni. Dagli anni novanta in poi i contratti si sono basati prima sull'inflazione programmata dal Governo e poi su quella addomesticata definita IPCA, che non rileva i prezzi dei beni energetici importati e quindi non rappresenta l'inflazione effettiva. Con questo schema non si è mai recuperato quanto perso per la sola inflazione. Profitti ed utili sono stati invece garantiti dal blocco dei salari reali e dalla precarietà.

Per strappare il risultato economico dell'ultimo rinnovo, inoltre, non solo la riduzione orario a parità di salario è stata genericamente demandata ad una commissione (di solito un escamotage per non affrontare le questioni), ma le imprese hanno preteso che i PAR collettivi passassero da 5 a 7 e che la somma di ore per flessibilità e straordinario aumentassero da 120 a 128 l'anno.

Le stabilizzazioni dei lavoratori staff leasing dopo 48 mesi e del 20% dei lavoratori a tempo determinato in caso di proroga di 12 mesi con specifiche causali sono positive, ma riguardano forme contrattuali che andrebbero abolite per il carico di ricattabilità che si portano dietro. Pur apprezzando alcuni aspetti dell'accordo (contrasto alla violenza sulle donne o tutela di disabili e malati gravi), non ci sentiamo di darne un giudizio complessivamente positivo.

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 15.00 alle 18.00

- **Fiscale:** **VENITE a RITIRARE i 730!**
Appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lun – Mer – Ven dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinero1307@cafscdb.it
- **Vertenze:** **martedì dalle 17.00 alle 19.00** su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail: locandina2019@gmail.com

>>> Rete Pinerolese Contro il Riarmo organizza: **Sabato 29 Novembre, ore 17**
Biblioteca Civica Alliaudi di Pinerolo, incontro "Voci e immagini dalla Cisgiordania occupata", con proiezione di documentari per la giornata internazionale di solidarietà col popolo palestinese indetta dall'ONU. Parteciperanno due rappresentanti di Asso Palestina, studenti delle scuole superiori di Pinerolo ed esponenti del gruppo BDS Pinerolo. Siete tutte/i invitate/i !

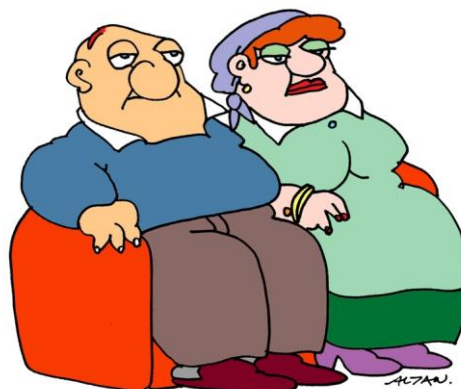
SCIOPERO GENERALE del Sindacato di Base Venerdì 28 Novembre Contro il Governo della guerra e del genocidio

Concentramento ore 10

Piazza XVIII Dicembre a Torino

Sul retro il volantino →→→

LA DEMOCRAZIA
È IN PERICOLO. SPERIAMO CHE
VIENE QUALCUNO
A AIUTARLA.



LA NUOVA FINANZIARIA: UN ALTRO ATTACCO A LAVORATRICI E LAVORATORI

La manovra finanziaria del governo si presenta come l'ennesimo salasso: **una legge di bilancio da 18,7 miliardi che non dà risposte alle centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici con salari fermi da oltre 20 anni e servizi pubblici al collasso**. Ancora una volta si taglia su spesa sociale e pensioni, senza alcun piano per adeguare i salari all'inflazione o investire in sicurezza, pur di rispettare i vincoli UE.

Intanto, mentre i lavoratori e le lavoratrici sopravvivono ai ridicoli rinnovi contrattuali firmati da CISL e UIL:

- **Tra il 2022 e il 2024 ogni lavoratore e lavoratrice ha perso quasi 2.000 euro** per il drenaggio fiscale. La manovra non modifica le aliquote né restituisce quanto tolto.
- Le agevolazioni fiscali continuano a favorire imprese e banche, mentre **il 90% delle imposte dirette resta sulle spalle di lavoratrici, lavoratori e pensionati**.
- **Alla sanità arrivano meno di 2 miliardi**, quando ne servirebbero almeno 10 per evitare il collasso di ospedali e pronto soccorso.
- **Nell'istruzione pubblica vengono tagliati oltre 7.000 dipendenti**, mentre le scuole private ricevono 60 milioni.
- **Le pensioni minime restano a 600 euro e l'età pensionabile sale a 67 anni e 3 mesi**.

Non è una novità: **da più di trent'anni governi di ogni colore** – da Renzi a Draghi, da Salvini all'intero carrozzone parlamentare – **smantellano diritti e welfare per favorire i profitti delle grandi aziende**. Oggi il governo fa un passo ulteriore: **toglie risorse a noi lavoratrici e lavoratori per investirle nelle spese militari** e rispettare il programma NATO di aumento al 5% del PIL (135 miliardi). **Dopo la complicità nel genocidio del popolo palestinese, ora si prepara a una guerra generalizzata finanziata con i nostri soldi**.

Non ci piegheremo all'economia di guerra di questo governo criminale!

Organizziamoci nei posti di lavoro per uno sciopero generale e generalizzato!

CONTRO IL GOVERNO DELLA GUERRA E DEL GENOCIDIO:

GIÙ LE ARMI, SU I SALARI!

28 NOVEMBRE – SCIOPERO GENERALE

CUB – Confederazione Unitaria di Base